

GULLIVER

2023

...PER CONOSCERE I PICCOLI E GRANDI MONDI DELLA CULTURA, DELL'ARTE, DELLO SPETTACOLO



COMUNICATO AI SOCI

Le iniziative illustrate nel presente opuscolo sono riservate esclusivamente ai Soci. Anche per il **2023** la quota associativa annuale è di **€ 10,00** e potrà essere pagata in agenzia o nei punti raccolta. Le prenotazioni dovranno essere fatte contattando i seguenti numeri telefonici: **075 9420353 - 338 1230738 - 338 3919129**

Il pagamento delle quote di partecipazione alle varie iniziative può essere effettuato:

- presso l'**Agenzia di Viaggi GULLIVERONE** via Andreani, 23/25 - UMBERTIDE
- in uno dei seguenti punti raccolta **MUSICA MUSICA** via Oberdan, 51 - PERUGIA
EZIO SHOES via Mazzini, 9 - CITTA' DI CASTELLO
- tramite bonifico bancario (il codice IBAN è: **IT45J 01030 38740 000063167094** intestato a Gulliverone srl)

I viaggi sono regolati dalla normativa contenuta nelle "Condizioni generali del contratto di vendita di pacchetti turistici" pubblicati nel sito www.gulliverone.com

Tutte le quote di partecipazione sono state calcolate in base al costo del carburante attualmente in vigore. Dovesse verificarsi un aumento consistente del prezzo del petrolio, sarà nostra cura comunicare a tutti i partecipanti prima della partenza un **EVENTUALE ADEGUAMENTO CARBURANTE**.

Le proposte di viaggio che prevedono almeno due pernottamenti includono, oltre all'assicurazione medico-bagaglio, l'**ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO VIAGGIO**, le cui condizioni sono pubblicate nel nostro sito.



Subiaco, i colori della fede sabato 23 settembre

Meta del Grand Tour prima dell'arrivo a Roma, la valle dell'Aniene sembra essere la musa ispiratrice di una favolosa età dell'oro che combina paesaggi ancora intatti a scorci di tempietti votivi, residenza della nobiltà romana ai tempi dell'impero, poi luogo mistico. Il **Monastero di San Benedetto** è chiamato anche **Sacro Speco** perché edificato sulla grotta dove Benedetto rimase tre anni in preghiera. La Santa Grotta si raggiunge dal

giardino del monastero grazie ad una rampa di scale scavate nella roccia: è un luogo di rara suggestione, sospeso sulla gola dell'Aniene, che qui forma un piccolo vaso artificiale. Il grande complesso è un gioco d'equilibrio, come quello tra la retta via e il peccato: è formato da due chiese sovrapposte che, come disse papa Pio II Piccolomini nel XV secolo, si aggrappano a nido di rondine sullo strapiombo formato dal monte Taleo. La chiesa superiore è ornata da affreschi della scuola del Perugino: drammaticità, raffinatezza della tavolozza cromatica e realismo descrittivo sono alcune impronte stilistiche che caratterizzano le storie. Mentre quella inferiore è costituita da un insieme di cappelle scavate a diversi livelli ed affrescate con dipinti di artisti della scuola senese. Tra questi ce n'è uno molto raro: San Francesco d'Assisi ritratto poco prima della morte, senza stimmate e aureola e rappresentato strabico, per la malattia che lo condusse a perdere la vista. Da **Subiaco** percorrendo la via dei Monasteri, che conduce tortuosa verso le pendici del monte, si è immersi in un paesaggio silvestre che ancora ispira la fuga dal mondo. Via via che si procede si ammirano la Rocca dei Borgia che domina il paese, i resti della villa di Nerone e il **Monastero di Santa Scolastica**, l'unico superstite dei tanti fondati secondo la celebre regola "Ora et Labora". Tre chiostri che si intrecciano a raccontare la storia del complesso: la visita si apre nello stile rinascimentale, passa al gotico per arrivare al cosmatesco del XIII secolo. Ma il momento più emozionante sarà quando potremo accedere ad uno scrigno segreto, generalmente chiuso al pubblico e aperto su concessione straordinaria: la **Cappella degli Angeli**, così chiamata per gli eccezionali affreschi quattrocenteschi che ne ornano la volta. Entrando si rimane letteralmente senza fiato alla vista del Cristo Pantocratore Benedicente circondato da nove schiere angeliche.

Quota di partecipazione € 80,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Servizio guida • Auricolari • Biglietti d'ingresso • Assicurazione Medica • Accompagnatore

GULLIVER



Associazione Culturale

Via Petrarca, 16 - 06019 PIERANTONIO PG

Tel. 338 3919129 - 338 1230738

Le Perle del Tirreno

Ponza e Palmarola

17 - 19 settembre

La bellezza di **Ponza** è indiscutibile e singolare. A cominciare da quel suo porto di fiaba, di impianto scenograficamente teatrale, dove il palcoscenico è costituito dalle banchine lambite dall'acqua, gli attori sono quanti dal mare vengono e vanno, e gli spettatori sono gli abitanti affacciati alle case sorte ad anfiteatro attorno alla magica baia. Di eguale e ancor più sorprendente effetto scenografico è la famosa Chiaia di Luna, dall'altra parte dell'isola, che dal borgo si raggiungeva attraverso un tunnel scavato nel tufo dai Romani. Qui però la magia non è opera dell'uomo: il giallo della falesia che giunge sino a cento metri d'altezza è stato dipinto migliaia di secoli or sono dalla natura. Così com'è opera della natura l'accecante bagliore delle falesie di Punta Capo Bianco: anche qui l'armonia tra terra e mare appare totale, quasi perfetta. Ma la vera "perla del Tirreno" è **Palmarola**: 136 ettari di rocce vulcaniche modellate in un fantastico ricamo di scogli, falesie, grotte marine e faraglioni. Uno spettacolo da non perdere, che rimarrà per sempre impresso nella mente!

PROGRAMMA

domenica 17 settembre - Arrivo a **Formia** e tempo libero per il pranzo. Nel primo pomeriggio imbarco per **Ponza** e sistemazione al **Grand Hotel Santa Domitilla**: l'albergo, situato nel cuore dell'isola e a pochi passi dal mare, è senza dubbio uno dei più belli dell'Arcipelago Pontino. Suggestiva la piscina romana di acqua salata con idromassaggio, ricavata da un'antica grotta. Splendide le due nuove piscine d'acqua dolce, coronate da palme secolari, alberi, piante e fiori di specie mediterranee ed esotiche. Tempo a disposizione per rilassarsi e godere degli esclusivi servizi a disposizione degli ospiti. Cena e pernottamento.

lunedì 18 settembre - Dopo la colazione in hotel imbarco su battello privato: la giornata sarà interamente dedicata alla scoperta di due delle isole più famose dell'arcipelago. **Palmarola** è uno dei pochi luoghi al mondo che può vantare bellezze naturali ancora incontaminate, con una splendente vegetazione ed un mare limpido che la circonda. Spghettata a bordo. Nel pomeriggio navigazione lungo il perimetro di **Ponza**: la sequenza di scogliere, che piombano giù ora dritte ora tormentate, cambia colore nel giro di pochi metri, dal bianco del calcare al giallo ocre dello zolfo, dalle sfumature di bluastro e verde fino al nero che richiama l'origine vulcanica. E poi archi di roccia, piscine naturali, faraglioni dalle forme più curiose, calette e baie circolari, che si susseguono ininterrottamente. E grotte, come quella della maga Circe: della sua reggia "tutta lucida di marmi" non è rimasta che la caverna a ricordarne la leggendaria presenza. Tutt'altro che mitiche sono invece le "grotte di Pilato": una vasta peschiera romana ingegnosamente costruita ai piedi di una grande villa che sovrastava Punta della Madonna. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

martedì 19 settembre - Prima colazione in hotel e mattinata a disposizione. Possibilità di effettuare un giro in bus alla scoperta dei luoghi più suggestivi di **Ponza**. Percorrendo la strada panoramica, che ricalca la forma ad arco dell'isola, si potrà ammirare il mare che gioca a nascondersi e riapparire, sempre vicino e presente, eppure quasi mai raggiungibile. E le tipiche casette ponzesi tinte a colori pastello, a volte coperte da cupole bianche. Nel pomeriggio imbarco per il litorale laziale e partenza in bus per il rientro.

Quota di partecipazione € 430,00 Supplemento singola € 80,00 Supplemento doppia uso singola € 120,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Battello per Ponza A/R • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle
• Battello per Palmarola con spghettata a bordo • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore
La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"



La Croazia che incanta

Le emozioni di Plitvice

28 settembre - 1 ottobre

Sono stati definiti “meraviglia della natura”, e in effetti la Natura si è dimostrata davvero generosa con il territorio boscoso della contea di Lika, lasciando che le acque di due piccoli fiumi, il Nero e il Bianco, contribuissero nel corso dei secoli alla formazione di uno scenario ambientale straordinario. Ma la Natura è stata anche geniale architetto, considerata la variegata composizione orografica del territorio, caratterizzata da strati di roccia dolomitica e calcarea e da terreni di origine carsica. La presenza del tufo poi ha consentito la nascita di specchi d’acqua, di cascate, di barriere tra laghi e laghetti, nonché di numerose cavità sotterranee. Un processo che continua tuttora e che rappresenta una delle caratteristiche principali di questo Parco: infatti il continuo cambiamento di tutti gli elementi che ne fanno parte condiziona il movimento delle acque e dei loro salti, in una dinamica variazione di profondità, grandezza e forma.



PROGRAMMA

giovedì 28 settembre - Arrivo a **Rijeka**, grande porto sul Golfo del Quarnaro. La città conserva nel centro storico palazzi e monumenti, frutto delle dominazioni romana, asburgica e ungherese. Per noi è facile chiamarla ancora Fiume, perché la storia ha lasciato forti segni nella cultura dei suoi abitanti, tra i quali è forte la presenza italiana. Occupata da Gabriele D’Annunzio e dai suoi legionari nel 1919, con il trattato di Rapallo fu proclamata Stato libero e passò poi all’Italia, che la tenne fino al 1925; due anni dopo fu assegnata alla Croazia, allora parte della Jugoslavia. Proseguimento per **Crikvenica**, antico villaggio di pescatori diventato ora famoso centro balneare, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

venerdì 29 settembre - Dopo la prima colazione partenza per l’**isola di Krk**, la più settentrionale del golfo e la più vasta dell’Adriatico. Collegata da un ponte alla terraferma e ricca di baie, regala anche una moltitudine di mete culturali, nelle quali ripercorrere i suoi tremila anni di storia. Arrivo a **Punat** ed imbarco per raggiungere l’isolotto di **Košljun**, interamente occupato da un monastero francescano del XIII secolo: in quest’oasi di pace ci sono un museo di arte sacra e una biblioteca che conserva incunaboli di inestimabile valore. Rientro in battello e visita del capoluogo dell’isola, racchiuso da possenti mura costruite dagli Illiri e poi arricchite di forti e torrette dai Veneziani. Già dal IV secolo l’antica **Veglia** fu sede vescovile e a questo si deve la presenza di nobili palazzi e di importanti chiese, come la Cattedrale dell’Assunzione e la Basilica di San Quirino. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

sabato 30 settembre - Prima colazione in hotel ed intera giornata dedicata al **Parco Nazionale di Plitvice**, certamente il più famoso della Croazia. Sedici laghi, posti su diversi livelli, comunicano fra loro creando affascinanti spettacolari cascate, immersi in una natura ancora pura e incontaminata: non solo grotte, voragini, fiumi che scompaiono, ma giochi d’acqua alla luce del sole, con colori e lucentezze sempre cangianti. I laghi si possono dominare dall’alto, percorrendo una strada dotata di punti panoramici, a strapiombo sul blu; la visita è resa agevole da camminamenti in legno che fanno da raccordo fra i sentieri e consentono di passare da un lago all’altro. Attraverseremo in battello il Lago di Kozjak e percorreremo l’ultimo tratto a bordo di un caratteristico trenino. Rientro a Crikvenica, cena e pernottamento in hotel.

domenica 1 ottobre - Dopo la prima colazione partenza per **Pirano**, il borgo più affascinante della costa slovena: le sue case strette tra i vicoli formano sin dal Medioevo una sorta di baluardo contro la bora e le mareggiate. Al dominio della Serenissima, durato cinque secoli, la città deve una lunga stagione di prosperità e molti dei suoi eleganti palazzi. Posta sotto la tutela delle Belle Arti, Pirano si sviluppa attorno all’ovale e scenografica piazza Tartini, dedicata al celebre violinista che qui nacque nel 1692. Come una fortezza, la chiesa gotico-barocca di San Giorgio, con il campanile ispirato a quello veneziano di San Marco, domina l’abitato da una collina rocciosa. Nel pomeriggio partenza in bus per il rientro.

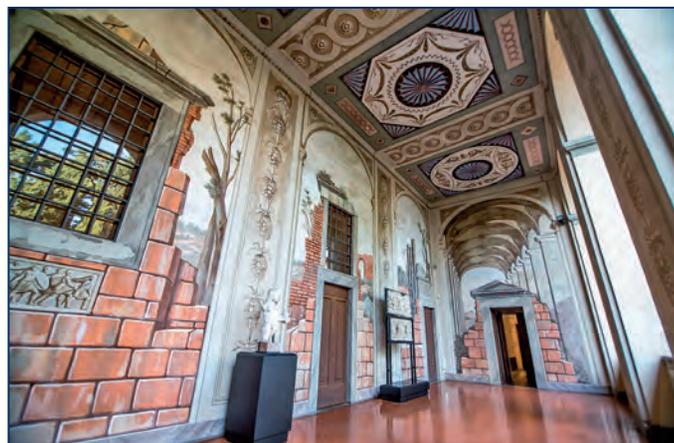
Quota di partecipazione € 630,00 Supplemento singola € 90,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Tassa di soggiorno • Servizio guida • Auricolari • Biglietti d’ingresso • Servizio battello per l’isolotto di Košljun • Servizio battello e trenino a Plitvice • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore **La quota non comprende:** Quanto non citato nella voce “la quota comprende”

Cerreto Guidi e San Miniato

domenica 1 ottobre

Diverse sono le testimonianze di architettura residenziale che vennero progettate dai più valenti specialisti del tempo per conto del casato dei Medici. Durante il loro governo, che interessò la città di Firenze e gran parte della Toscana tra il XV e la prima metà del XVIII secolo, sorsero numerose ville circondate da splendidi parchi e giardini. Tra queste, una delle più belle è la **Villa Medicea di Cerreto Guidi**, che sorge al centro dell'abitato in posizione dominante su un poggio: fu commissionata intorno alla metà del Cinquecento da Cosimo I, che ne fece uno dei luoghi di villeggiatura prediletti. Dichiarata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, deve la sua fama anche al tragico destino di Isabella, figlia prediletta di Cosimo e di Eleonora di Toledo che, sospettata di infedeltà, fu strangolata dal marito. Dalla valle dell'Arno lo sguardo viene catturato dall'altezza della rocca di Federico II, che domina i rioni sottostanti: è **San Miniato al Tedesco**. Sorto intorno all'VIII secolo lungo i crinali di tre poggi, acquistò ben presto importanza strategica per la sua posizione dominante sulla via Francigena, la via Pisana e gli assi fluviali dell'Arno e dell'Elsa. Ottone I di Sassonia vi insediò un vicariato imperiale e Federico II vi costruì il suo castello, nel quale confluivano i tributi raccolti nell'intera Italia centrale. Punto di partenza della nostra passeggiata alla scoperta delle ricchezze del borgo pisano sarà *Piazza del Popolo*, sulla quale prospetta la facciata incompiuta della trecentesca *Chiesa di San Domenico*, che conserva pregiate opere d'arte. Tre scalinate salgono al *Prato del Duomo*, splendida terrazza da cui si gode un panorama su tutta la piana. Da qui, un comodo percorso porta al vasto spiazzo della Rocca, dove si eleva la poderosa torre di Federico II.



Quota di partecipazione € 75,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Servizio guida • Auricolari • Biglietti d'ingresso • Assicurazione Medica • Accompagnatore

Roma, Largo Argentina e Campo de' Fiori

domenica 8 ottobre

Dopo un lungo restauro è stata riaperta al pubblico l'**Area Sacra di Largo Argentina**, un complesso archeologico riscoperto tra il 1926 e il 1929: durante la demolizione di una parte del quartiere venne alla luce una vasta piazza lastricata con i resti di quattro templi, edificati tra III e II secolo avanti Cristo. Sinora questo prodigioso affondo nella Roma di età repubblicana era possibile solo con lo sguardo, affacciandosi dai quattro lati della piazza moderna e osservando, dall'alto dell'attuale piano di calpestio, il pavimento romano. Un nuovo percorso su passerella per la prima volta permette di apprezzare a distanza ravvicinata queste antiche strutture. Una piacevole passeggiata da Largo Argentina a Campo de' Fiori, girovagando per le stradine del Rione Regola, ci porterà alla scoperta delle tracce del primo e più grande complesso teatrale in muratura:



il **Teatro di Pompeo**, costruito nel 61 avanti Cristo per volere del console. Rimase in funzione fino al V secolo ma poi, come tutti i grandi edifici romani, subì le immancabili spoliazioni, e sopra i suoi resti furono costruiti palazzi e chiese. Il profilo della cavea è però ancora oggi riconoscibile nella via di Grottapinta, per la parte interna, e nel percorso tra via del Biscione e via dei Giubbonari per la parte esterna. Nascosto tra i vicoli, si trova il suggestivo **Passetto del Biscione**, un tempo utilizzato come accesso alla cavea del teatro. Vi era custodita l'edicola della Madonna della Misericordia; non tutti sanno che proprio qui è nato il detto romano "*Cercà Maria pe' Roma*" in quanto i devoti dell'immagine sacra dovevano impegnarsi in una complicata ricerca tra i vicoli del centro storico per individuare questo passaggio così ben nascosto. Per anni è stato vittima del degrado e dei vandali, ma da qualche anno quei pochi metri coperti sono tornati a risplendere: è stata restituita alla città una bellezza dimenticata.

Quota di partecipazione € 85,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Servizio guida • Auricolari • Biglietti d'ingresso • Assicurazione Medica • Accompagnatore

Paesaggi incantati visti dal mare

Cilento, tra natura e mito

13 - 15 ottobre

Una terra ricca di storia e leggende un po' arcane, di tesori paesaggistici e antichi sapori. Terra ribelle e selvaggia, terra fiera e rude, tavolozza della natura che possiede tutto per piacere al viaggiatore dai gusti più raffinati, ma resta fieramente chiusa nel suo riserbo. Paesaggi dolcissimi e aspri, mitologia e fede, una costa di spiagge e rocce e monti aggrovigliati che sprofondano nei flutti. La dorsale appenninica incalza il Tirreno e vi si abbandona all'improvviso: le valli diventano cale, le guglie faraglioni, le cavità carsiche incantevoli grotte marine.

PROGRAMMA

venerdì 13 ottobre - Arrivo a **Paestum** e visita all'**Area Archeologica**: i tre templi dorici, che si ergono sublimi sulla piana davanti al mare, sfidano il tempo narrando una vicenda che inizia nelle nebbie del mito. Gli architetti di questo incredibile complesso hanno saputo dare vita a qualcosa di più che un luogo di culto: hanno creato un insieme dove la bellezza dei monumenti si integra perfettamente con quella del paesaggio, dimostrando di avere doti quasi divine. Visita al **Museo Nazionale**, che conserva le celeberrime *metope* in arenaria rinvenute nel santuario di Hera Argiva, la *statua di Zeus* ed il coperchio tombale detto del *Tuffatore*, che raffigura un giovane che si getta da un trampolino, quasi un'allegoria del passaggio nell'aldilà. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

sabato 14 ottobre - Dopo la colazione in hotel partenza per **Agropoli**, che sorge su un promontorio e racconta la sua storia attraverso le leggende nate dai numerosi assalti da parte dei turchi. Le case della città vecchia sembrano mimetizzarsi tra le rocce coperte di macchia mediterranea e ulivi, tra vicoli intricati e strette scalette che d'improvviso si aprono verso il mare. Passeggiata fino al piccolo castello saraceno che ancora domina dall'alto l'intero territorio circostante e regala una bellissima vista su tutto il golfo di Salerno fino a Capri. Tappa successiva sarà **Velia**, l'antica colonia greca di Elea, che fu città di grande ricchezza e fortuna, famosa soprattutto per le sue scuole filosofiche. Il **Parco Archeologico** è uno scenario davvero suggestivo: è un pezzo di Magna Grecia arricchito da bellezze naturalistiche e paesaggistiche incomparabili. Potremo ammirare i resti della cinta muraria con la bella Porta Rosa, la Via Sacra, l'Agorà, il Teatro ed il basamento di un Tempio ionico sull'Acropoli. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

domenica 15 ottobre - Prima colazione in hotel e partenza per **Padula** per visitare la splendida e silenziosa **Certosa di San Lorenzo**, che si erge in mezzo alla campagna salernitana compresa nel **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**. Edificata in pochi anni all'inizio del Trecento, divenne in breve tempo, e lo rimase per secoli, centro di potere monastico e fulcro felice di una avanzata pratica culturale ed artistica. Cuore dell'intero complesso è il **Chiostro Maggiore**, vasta corte intorno alla quale si allineano le 24 celle, veri e propri nuclei abitativi completi di loggiato e di giardino. È indescrivibile la suggestione che si cela ad ogni angolo del complesso, che riporta alla mente tempi antichi della confortevole pace monastica. Conserva opere di elevato valore artistico ed architettonico, come i pregevoli cori intarsiati del Cinquecento, i pavimenti maiolicati, gli altari barocchi, la cucina delle "mille uova", l'appartamento del Priore e la straordinaria scala elicoidale. Nel pomeriggio partenza in bus per il rientro.

Quota di partecipazione € 410,00 Supplemento doppia uso singola € 90,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida • Auricolari • Prenotazione per le visite in programma • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"



dal riso al Rosa

Piemonte, bellezze inaspettate

20 - 22 ottobre

Un itinerario alla scoperta di un territorio un po' al di fuori dei tradizionali circuiti delle grandi città d'arte e dei siti di richiamo internazionale. È una parte del Piemonte, racchiusa tra il Po e le Alpi, divisa a metà tra le province di Vercelli e Biella, che si caratterizza per un'affascinante ricchezza di ambienti, di climi e di piccoli ma inestimabili gioielli architettonici. Partendo dalle risaie vercellesi "terre d'acqua e di aironi", si giunge alla Baraggia a sud di Biella, base da cui proseguire per le esplorazioni verso le valli del Nord, giungendo a Varallo con il suo Sacro Monte, e poi lungo il tracciato del fiume Sesia fino ad Alagna Valsesia, capoluogo delle comunità dei Walser, popolazione di origine tedesca orgogliosa delle proprie radici e tradizioni, che si stabilì in tempi lontani ai piedi del Monte Rosa, uno dei giganti alpini.



PROGRAMMA

venerdì 20 ottobre - Nel primo pomeriggio arrivo nel vercellese, dove ogni primavera 70mila ettari di campi vengono allagati creando suggestioni lagunari. È la **prima fase del ciclo del riso**, che continua fino all'autunno con la raccolta, eseguita un tempo dalle mondine. Del passato rimane traccia nel paesaggio, lungo la *Strada delle Grange*, così chiamata per il fiorire di costruzioni di origine cistercense destinate a granaio, che ancora testimoniano un'antica civiltà di lavoro e di preghiera. Le Grange erano veri e propri centri agricoli predisposti dai monaci per le opere di bonifica e di coltivazione. Furono proprio i monaci, cinque secoli fa, a impiantare le prime risaie nei terreni dell'**Abbazia di Santa Maria di Lucedio**. Dell'antico monastero medievale si sono conservate notevoli strutture architettoniche: l'inconsueto campanile a pianta ottagonale in stile gotico lombardo, il chiostro, la bellissima aula capitolare, e la suggestiva Sala dei Conversi con slanciate volte a vela. Proseguimento per **Vercelli**, città dal fascino discreto, ricca di tesori artistici da scoprire passeggiando nel centro storico: dalla deliziosa *piazza d'Angennes* con l'Arcivescovado, alla raccolta eleganza di *piazza Cavour* dominata dalla trecentesca Torre dell'Angelo, fino alla chiesa di San Cristoforo. Visita alla **Basilica di Sant'Andrea**, simbolo della città e uno dei maggiori monumenti religiosi medioevali del Nord Italia. Trasferimento a **Biella**, cena in ristorante e pernottamento in hotel.

sabato 21 ottobre - Prima colazione in hotel e partenza per **Varallo**, piccola località situata in una conca e protetta dall'altura su cui sorge il Sacro Monte. Denominata la "Nuova Gerusalemme" è un luogo dove la fede, la natura e l'arte convivono in perfetto equilibrio. Dopo la visita alla **Collegiata di Santa Maria delle Grazie** per ammirare il notevole ciclo di affreschi di Gaudenzio Ferrari, salita in funivia al **Sacro Monte**: una piazza rinascimentale, quarantacinque cappelle, centinaia di statue e di affreschi. Una colossale rappresentazione per mettere in scena, in tempi di Controriforma, la Passione di Cristo, e ricreare i luoghi santi della Palestina. Al termine della visita proseguimento per **Alagna**, località dell'Alta Valsesia ai piedi del Monte Rosa. I primi a scoprirla furono i Walser. E sono le loro case a rendere diverso questo paese dagli altri centri alpini piemontesi: solide strutture di tronchi su base di pietra, ricoperte da tetti in lastre di ardesia. Rientro a Biella, cena in ristorante e pernottamento in hotel.

domenica 22 ottobre - Dopo la prima colazione visita alla parte alta del capoluogo piemontese: **Biella Piazza**. Cuore dell'antico borgo medievale è piazza Cisterna, su cui prospettano bei palazzi nobiliari. A pochi passi si trova la chiesa di San Giacomo, l'edificio religioso più antico della città. Al termine partenza per **Candelo**, uno tra i 50 borghi più belli e meglio conservati d'Italia. Il **Ricetto** è una struttura fortificata medievale, sorta per volontà della popolazione allo scopo di conservare e difendere i prodotti agricoli e in caso di estremo pericolo di consentire agli abitanti di asserragliarsi all'interno. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 395,00 Supplemento singola € 70,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida • Auricolari • Biglietti d'ingresso • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

La Reggia delle Meraviglie

Caserta e Campi Flegrei

21 - 22 ottobre

Il 20 gennaio 1752, nel giorno del suo compleanno, il re Carlo di Borbone dà solennemente inizio ai lavori del nuovo palazzo reale, che dovrà sostituire quello di Portici, recentissimo ma già inadeguato. La reggia dovrà fare invidia a Versailles! La parata internazionale degli architetti è imponente e il direttore generale è il napoletano Luigi Vanvitelli, che crea una delle più grandi e splendide residenze reali dell'Europa settecentesca. Date le proporzioni colossali del complesso, la manodopera ordinaria risultò insufficiente e si dovette ricorrere al lavoro forzato di galeotti e schiavi musulmani, mentre nel cantiere giungevano enormi quantità di materiali: dalla Campania il tufo, il travertino, il marmo grigio, la calce, la pozzolana e il laterizio, mentre i marmi più pregiati e il ferro provenivano dalla Toscana. A lavori conclusi, nelle stanze e nei saloni i sovrani tenevano corte in primavera e in autunno. Una volta all'anno poi, per la merenda del lunedì dell'Angelo, anche i sudditi erano ammessi nella cornice incantata del parco.

PROGRAMMA

sabato 21 ottobre - Pomeriggio dedicato alla visita dei **Campi Flegrei**. Per i greci questi erano i "campi ardenti", dove gli dei avevano sconfitto i giganti nel loro tentativo di dare la scalata all'Olimpo. E il paesaggio di questa regione vulcanica ben si adatta ad ambientare una battaglia "divina" per l'eccezionalità dei fenomeni geologici, che ancora oggi mostrano una terra "in movimento", dalla quale fuoriescono sbuffi di vapore e acque termali. Merita sicuramente una visita **Cuma**, prima colonia greca nel Mediterraneo occidentale, posta su un colle che domina l'ampio Golfo di Gaeta, in un incantevole scenario naturale. Potremo ammirare il *Tempio di Apollo* e l'*Antro della Sibilla*, dove la profetessa pronunciava i suoi oracoli dall'ambiguo significato. Tappa successiva sarà **Bacoli** per ammirare la *Piscina Mirabilis*, la più grande cisterna romana di acqua potabile mai conosciuta, realizzata per rifornire la flotta militare romana. Al termine trasferimento a **Caserta**, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 22 ottobre - Prima colazione in hotel e mattinata dedicata alla **Reggia di Caserta**, un monumento unico, in cui si mescolano elementi barocchi e neorinascimentali. All'interno un ampio atrio conduce allo splendido vestibolo ottagonale, vero centro motore di tutto l'insieme, intorno al quale si aprono i quattro cortili. Prodigio di stile e funzionalità è lo spettacolare scalone d'onore, che dà accesso al vestibolo superiore: dappertutto, statue settecentesche si alternano a sculture antiche, in parte provenienti dagli scavi delle città sepolte dal Vesuvio. Dal vestibolo del piano nobile si accede alla *Cappella Palatina*, con la tribuna riservata al re, e all'interminabile sequenza degli appartamenti storici, decorati con dipinti, mobili ed arredi del tardo Settecento. Del **Parco** colpiscono la vastità e l'effetto scenografico, con il susseguirsi di vasche, fontane e cascate arricchite da grandi gruppi scultorei. Possibilità di visitare il *Giardino Inglese*, oggi considerato un vero e proprio Orto Botanico, ricchissimo di piante e fiori esotici. Il luogo è reso suggestivo da viali che sbucano in improvvisi boschetti con ruderi antichi. Nel pomeriggio partenza in bus per il rientro.

Quota di partecipazione € 230,00 Supplemento doppia uso singola € 50,00 (disponibilità limitata)

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida • Auricolari • Prenotazione per le visite in programma • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"



Le città vesuviane strappate al silenzio

Ercolano e Pompei

28 - 29 ottobre

Con le prime luci del mattino o con quelle morbide del tramonto. Non c'è modo migliore per godere la bellezza di Pompei, che sa di eterno e di sempre nuovo. Gli scavi del sito archeologico sono continuamente fonte di sorprese: le case vengono restaurate e riproposte al pubblico a rotazione, così ogni visita è unica e irripetibile. Negli ultimi anni sono stati riaperti ben 38 edifici, tra i quali la Casa dell'Ancora, la Casa della Fontana Grande e il Tempio di Iside. Si accresce così il fascino dell'antica città alle falde del Vesuvio, con le lunghe strade, le domus dalle facciate severe e gli interni traboccanti di immagini e di colori, il mare dipinto nelle stanze da letto al posto delle finestre e i miti licenziosi affrescati negli ambienti signorili. Ma la suggestione di Pompei è data soprattutto da quell'atmosfera rimasta sospesa al 24 ottobre del 79 dopo Cristo, quando il vulcano eruttò, sommergendo con una nube piroclastica alta oltre 25 chilometri un abitato che contava quasi 20mila anime. Un disastro immenso che diede modo agli storici del Settecento, quando l'archeologia muoveva i primi passi, di trovare sotto ceneri e lapilli una "istantanea" di un luogo fiorente per l'agricoltura e il commercio, a lungo dominato dai Sanniti poi totalmente assorbito da Roma nel I secolo avanti Cristo.



PROGRAMMA

sabato 28 ottobre - Nel primo pomeriggio ingresso agli *Scavi Archeologici* di **Ercolano**. La visione più impressionante di questo "luogo di ozi e di delizie" non è tanto quella dei mosaici e degli affreschi, che pure meravigliano per la loro bellezza e per i loro intatti colori, quanto quella delle parti lignee carbonizzate: travi, gradini, tramezzi e perfino oggetti d'arredamento come letti e tavolini che si trovano sparsi un po' ovunque nelle case. Osservandoli da vicino, ci si sente di colpo trascinati in quel lontano giorno d'autunno, quando il sogno di una città florida e felice finì all'improvviso e per sempre, soffocato da un'alluvione fangosa proveniente dalle pendici del Vesuvio che, solidificandosi ed acquistando compattezza tufacea, ha costituito per secoli la miglior difesa contro gli agenti atmosferici. Al termine della visita guidata trasferimento a Castellammare di Stabia, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 29 ottobre - Dopo la prima colazione partenza per **Pompei** ed ingresso agli *Scavi Archeologici*. Durante la visita avremo modo di scoprire la città vesuviana in tutta la sua bellezza: dalle *domus* meglio conservate con atrio e peristilio alle più umili case del popolo, con tutto il loro corredo di botteghe artigiane, negozi, soppalchi e balconi. Ma gli aspetti più affascinanti della città sepolta sono rappresentati dalle pitture che decorano le pareti: i paesaggi, le prospettive architettoniche ed i caratteristici colori sono la parte più suggestiva di tutto il complesso. Sarà l'occasione per visitare la magnifica **Casa dei Vettii**, che ha riaperto al pubblico dopo oltre vent'anni di un complesso restauro: raffinati affreschi mitologici, un'articolata struttura architettonica e un armonioso giardino a peristilio dove sono state collocate copie delle statue originali, come quella di Priapo, simbolo di fecondità. Celebri i quadretti erotici che ornano una stanza attigua alle cucine: qui forse si praticava la prostituzione, come sembra attestare un'iscrizione che parla di una certa Eutyche, "greca e di belle maniere", offerta al prezzo di due assi. Erotismo e lusso caratterizzano questa domus, risalente al I secolo. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 215,00 Supplemento doppia uso singola 40,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Biglietti d'ingresso per le Aree Archeologiche (in quanto possono variare per eventuali mostre temporanee) • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Villa Lante e Palazzo Farnese

Tuscia Viterbese

domenica 29 ottobre

Dalle pendici della conca vulcanica del Lago di Vico, il panorama si apre verso un vasto orizzonte che spazia tra la campagna romana ed i monti dell'Appennino centrale. In questo scenario naturale molto suggestivo si è formato il primo nucleo abitativo di Caprarola. Il borgo si sarebbe limitato ad essere un insieme discontinuo di edifici arroccati su speroni rocciosi, se agli inizi del XVI secolo il Cardinale Alessandro Farnese non avesse deciso di utilizzarlo come luogo di residenza. Il Vignola trasformò tutto l'assetto urbanistico centrale del paese con una lunga strada sopraelevata, che cambiò radicalmente l'aspetto della cittadina. Le tecniche utilizzate per realizzare la nuova arteria furono assai impegnative per quei tempi: si costruirono ponti, scalinate e nuovi palazzi signorili. Il tutto armonizzato a creare quel capolavoro di urbanistica che il centro storico di Caprarola rappresenta ancora oggi.

PROGRAMMA

Arrivo a **Bagnaia** ed ingresso ai giardini di **Villa Lante**, uno dei capolavori dell'architettura rinascimentale. Nel 1568 il cardinale Giovan Francesco Gambara chiamò il Vignola a progettare il suo "luogo di delizie". Carlo Borromeo, dopo averlo visitato, rimproverò aspramente il cardinale per aver scialacquato le sue cospicue fortune, anziché in opere di bene, nella creazione di uno dei più bei giardini d'Italia. Tutto è impostato sulla caduta d'acqua, dalla *Fontana del Diluvio*, che sta in cima, alla *Fontana dei Mori*, attraverso un asse centrale fiancheggiato da terrazze, gradinate e balaustre. Chi sale e chi scende è accompagnato dalla vista e dal rumore dell'acqua, la protagonista assoluta del parco. Non ci sono fiori, la cui caducità guasterebbe la perfezione dell'insieme: sempre uguale a sé stesso, il giardino all'italiana è un luogo di armonia che vuole essere al riparo dallo scorrere del tempo. Tappa successiva sarà **Caprarola** dove si trova l'imponente **Palazzo Farnese**, che non è solo il simbolo del borgo, ma anche la sua essenza. La presenza del grandioso edificio, scenografica mole cinquecentesca a forma pentagonale, ha condizionato il destino della cittadina, modificandone storia, cultura e aspetto. Visita del piano nobile, che comprende gli appartamenti del Cardinale e le sale di rappresentanza, completamente affrescate da alcuni tra i più grandi artisti dell'epoca. Colpiscono l'attenzione la *Sala degli Angeli*, tra le più fastose del palazzo, e quella del *Mappamondo* con le magnifiche decorazioni di carattere geografico che documentano le cognizioni sul mondo nel XVI secolo. Dopo una piacevole passeggiata negli splendidi **giardini** rinascimentali, resi suggestivi da fontane, statue e nicchie, partenza in bus per il rientro.

Quota di partecipazione € 95,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Servizio guida • Auricolari • Biglietti d'ingresso • Assicurazione Medica • Accompagnatore



Visita esclusiva al Piano Nobile

Roma, Palazzo Spada

sabato 4 novembre

Con una candida facciata rinascimentale, colma di fregi e statue, Palazzo Spada è un improvviso abbaglio tra i tortuosi vicoli di Campo de' Fiori. Intorno ha una concorrenza spietata, perché sorge quasi a ridosso del sontuoso palazzo Farnese e dei magnifici palazzi Braschi e della Cancelleria, ma supera la prova con eleganza calando assi vincenti. Entrato tra i beni dello Stato nel 1926, oggi il palazzo vive una duplice identità, museale e istituzionale. Sempre aperta al pubblico è la Galleria Spada, al primo piano dell'ala settecentesca, mentre il Piano Nobile dell'edificio è sede del Consiglio di Stato. Le sale sono sfarzose, con soffitti scolpiti e massicci scanni, mentre un mondo epico corre vertiginosamente da un affresco all'altro. Si tratta di cicli pittorici importanti, che raggiungono eccezionali livelli nella **Galleria degli Stucchi**: una vera gemma, stracolma di putti e grottesche. Ma l'impronta geniale di Bernardino Spada lascia un segno profondo nella **Galleria della Meridiana** e nello scenografico **Salone di Pompeo**, dove monumentali fughe di balconate si inseguono in prospettive illusorie, tra gentiluomini che sembrano davvero sporgersi dalle logge e dai balconi dipinti.

PROGRAMMA

Arrivo a Roma ed ingresso a **Palazzo Spada**. Le quattro sale della **Galleria** ospitano la raccolta dei quadri, delle sculture e degli arredi collezionati dal cardinale Bernardino e da suo fratello Virgilio. Spicca la pittura tra Manierismo e Barocco: da Guido Reni al Guercino, dai Gentileschi al Domenichino. Negli anni '50 il suo direttore Federico Zeri ridonò alla Galleria lo charme di antica quadreria principesca, una peculiarità che la rende unica, perché fornisce una fedele immagine del collezionismo settecentesco. Così i dipinti di soggetto religioso, paesaggistico e mitologico si affollano su più file, senza ordine cronologico, "dialogando" con mobili preziosi, lampadari in vetro di Murano, orologi, busti e mappamondi. Ma è la **Galleria Prospettica** disegnata da Francesco Borromini, il suo biglietto da visita più celebre, che ruba la scena con quel colonnato che sembra lungo 30 metri, mentre ne misura appena otto. Saliremo poi al **Piano Nobile**, le cui splendide sale saranno aperte esclusivamente per i Soci Gulliver. Nel pomeriggio passeggiata nel cuore di Roma alla scoperta delle più belle chiese barocche. Il nostro itinerario avrà inizio a **San Girolamo della Carità**, dove potremo scoprire un Borromini sconosciuto. Fu lui a progettare la splendida **Cappella Spada**, rivestita di marmi preziosi. Al posto di una semplice balaustra, a delimitare la cappella ci sono due angeli bianchi che sorreggono un drappo, che sembra di stoffa damascata: in realtà è marmo diaspro, che imita perfettamente un tessuto orientale. Visiteremo poi **Sant'Andrea della Valle**, costruita su progetto di Carlo Maderno. Fastoso e luminoso si presenta il vasto interno a croce latina. Gli affreschi della cupola e dell'abside, attribuiti al Domenichino, costituiscono un esempio suggestivo di decorazione barocca, tra le migliori in città. Ultima tappa sarà la **Chiesa del Gesù**, attribuita al Vignola. L'edificio costituì il modello che influenzò l'architettura religiosa romana per quasi un secolo e fu esportato dai Gesuiti in tutta Europa. Per volontà dei committenti, la decorazione della volta doveva celebrare il **Trionfo del Nome di Gesù**. L'effetto è originale e ardito: l'occhio si perde in un frullare di ali angeliche, nello sciabordare di luci accecanti, nell'ingombro di nuvoloni neri sotto i quali si dibattono le sconfitte forze del Male, fino all'apoteosi finale dell'Agnello Mistico. Al termine della visita guidata partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 90,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Servizio guida • Auricolari

• Prenotazione e biglietti di ingresso alla Galleria e al Piano Nobile di Palazzo Spada • Assicurazione Medica • Accompagnatore



Capitale della Cultura 2023

Bergamo e Brescia

4 - 5 novembre

*“Bisogna liquidare il luogo comune che la Lombardia sia inferiore di bellezza al resto d’Italia”. Così scriveva Guido Piovene nel suo “Viaggio in Italia”. E come potremmo dargli torto? Questa regione è un dispiegarsi di storia, arte e cultura dagli aspetti multiformi. Se non ha un tempio greco che si staglia sull’azzurro del mare, ha i miracoli della architettura e della pittura, disseminati in decine di città. Non a caso due di queste danno vita per la prima volta ad una sola Capitale della Cultura. **Brescia** è ricca di fascino: nel corso dei secoli ha goduto di uno sviluppo eccezionale attraverso le diverse epoche della sua storia, da quella romana alla longobarda, dal dominio veneziano all’Unità d’Italia.*

***Bergamo** è un autentico scrigno di tesori: palazzi, chiese e torri di epoche diverse convivono in perfetta armonia. Stendhal si innamorò delle sue valli e delle sue colline, di quella vista che dalla Città Alta si spinge fino alle Alpi e a Milano. È il paesaggio l’opera d’arte che muove nel grande scrittore francese quelle emozioni struggenti, che caratterizzano la sindrome che prenderà poi il suo nome.*



PROGRAMMA

sabato 4 novembre - Nel pomeriggio arrivo a **Bergamo** e trasferimento nella Città Alta, ricca di monumenti e gioielli architettonici. Il più prestigioso è senza dubbio la **Cappella Colleoni**, che un viaggiatore inglese del Seicento definì “il monumento più bello d’Italia”. Un primato difficile da assegnare, in un Paese come il nostro, e quando nella stessa Bergamo se ne trovano anche altri di pari eccellenza, tutti raccolti nel piccolo spazio dell’acropoli. La cappella è annessa alla chiesa di **Santa Maria Maggiore**, così imponente che molti la scambiano per la **Cattedrale**. Di fronte, c’è il **Palazzo della Ragione**, con lo stemma di San Marco e la scala solenne da cui i reggitori veneziani scendevano sulla piazza Vecchia dopo aver fatto giustizia. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 5 novembre - Dopo la prima colazione trasferimento a **Brescia** ed ingresso al **Museo di Santa Giulia**, un grandioso complesso monumentale che raccoglie un insieme unico di testimonianze del passato. Ville romane, basiliche longobarde e chiese rinascimentali sono tutte parti integranti di un mirabile percorso, durante il quale potremo ammirare capolavori assoluti come la stupefacente **Vittoria Alata**, diventata simbolo della città, e la preziosa **Croce di Desiderio**, splendente esempio di oreficeria altomedievale. Ma sono le due Domus romane, di Dioniso e delle Fontane, a conferire al luogo un’atmosfera speciale, anche grazie agli eccezionali criteri usati per presentare l’area archeologica, mostrata come un gioiello in vetrina. Nel pomeriggio passeggiata alla ricerca dell’antica e gloriosa anima della città attraverso le sue piazze più belle: **Piazza del Foro** con il Tempio Capitolino, **Piazza Paolo VI** con il Duomo Vecchio e il Broletto, **Piazza della Loggia** con il Monte di Pietà e la Torre dell’Orologio. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 285,00 Supplemento singola € 60,00 (disponibilità limitata)

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida • Auricolari • Biglietto d’ingresso al Museo di Santa Giulia • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce “la quota comprende”

Aria d'Italia tra cielo e mare

Trieste e Aquileia

11 - 12 novembre

*Piazza Unità d'Italia è un'armoniosa arena affacciata sul mare, circondata dai caffè, taluni storici come vuole la tradizione letteraria, da cui si ammirano le barche a vela che solcano il golfo ma anche le alture del Carso bianche di pietra e verdi di pini. È il cuore monumentale di Trieste e anche privilegiato luogo d'incontro per vedere e farsi vedere, dove i triestini si mescolano ai turisti, dove si fa politica a due passi dal Municipio, dove ci si rilassa, prendendosi una pausa dal lavoro. Ma per godere la piazza nel massimo del suo splendore, bisogna vederla al calar del sole, quando si tinge dei colori del tramonto e il suo lato aperto sul mare sembra annullare la fantastica quinta di palazzi neoclassici che la circondano. Uno di questi è il **SAVOIA EXCELSIOR PALACE** che, fin dall'inaugurazione nel 1911, venne definito "il più importante e lussuoso albergo dell'Impero Austro Ungarico". Nella sua storia ha ospitato famiglie blasonate, artisti, diplomatici e una élite internazionale che faceva tappa a Trieste durante il Grand Tour. Oggi come allora è espressione di maestosità e raffinatezza. Ma è al suo interno che la magia ha davvero inizio: i suoi monumentali ambienti, con lo scalone d'onore e il vasto lucernario Belle Époque, la collezione di mobili originali in stile Liberty e Impero e le sete preziose. Anche noi potremo vivere l'atmosfera lussuosa d'altri tempi!*

PROGRAMMA

sabato 11 novembre - Nel primo pomeriggio arrivo ad **Aquileia**, che fu la quarta città dell'Impero romano e un punto cruciale per la diffusione del Cristianesimo. Visita alla **Basilica**, che conserva uno dei più straordinari complessi pavimentali a mosaico del mondo, che illustra vari episodi dell'Antico Testamento: un mare colorato, abitato da pesci, piante, uomini. Scoperto per caso meno di cent'anni fa, sotto uno spesso strato d'argilla che l'ha preservato in tutta la sua bellezza, è l'elemento più prezioso della splendida chiesa. Un universo di immagini e simboli che è ancora in parte misterioso e oggetto di diverse interpretazioni. Trasferimento a **Trieste**, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 12 novembre - Dopo la prima colazione visita della città, dalle molte facce e dalle molteplici attrattive. Da **Piazza Unità d'Italia** saliremo al colle di San Giusto, da cui si gode uno spettacolare panorama sull'intero golfo. Qui si trovano il **Castello** e la **Cattedrale**, dedicata al Santo patrono della città. Attorno al Canal Grande si sviluppa invece il **Borgo Teresiano**, così chiamato perché voluto dall'imperatrice Maria Teresa, caratterizzato da strade disposte ad angolo retto, sulle quali spiccano palazzi neoclassici e rococò. Durante la passeggiata sosta in uno dei famosi caffè storici, veri e propri salotti letterari. Nel pomeriggio trasferimento a **Miramare** e visita al **Castello** dalle "bianche torri", come lo definì Giosuè Carducci. Costruito per volere dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo, si erge su un piccolo promontorio, circondato da 22 ettari di parco, ricco di specie floreali provenienti da tutto il mondo. In stile eclettico, con ampio uso di pietra d'Istria, costituisce per lo sfarzoso patrimonio di arredi e dipinti uno dei più interessanti esempi di residenza principesca che il secondo '800 abbia lasciato. Al termine della visita guidata partenza in bus per il rientro.

Quota di partecipazione € 290,00 Supplemento doppia uso singola € 60,00 (disponibilità limitata)

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle superiore • Servizio guida • Auricolari • Prenotazione per le visite in programma • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"



Villa Arconati, la piccola Versailles lombarda

Milano e i suoi tesori

18 - 19 novembre

È davvero una “piccola Versailles”, come era definita nel Settecento nelle guide del Grand Tour. Villa Arconati, riportata a nuova vita dopo un lungo e attento lavoro di restauro, spalanca le sue porte per mostrare tutto il suo splendore: settanta sale decorate da affreschi, stucchi e dorature, e un grande giardino monumentale di dodici ettari popolato di statue, fontane e teatri d'acqua. Suntuosa come una reggia, l'antica villa di delizie è un patrimonio di grande valore storico, architettonico e culturale.



PROGRAMMA

sabato 18 novembre - Nel primo pomeriggio arrivo a Milano ed ingresso alla **Basilica di Sant' Ambrogio**, spesso presentata nei manuali di storia dell'arte come prototipo dell'architettura romanica. Fondata nel 379 dal futuro patrono della città sull'area di un antico cimitero, fu successivamente trasformata in abbazia benedettina per poi assumere nel XII secolo l'aspetto attuale. Precede la basilica un caratteristico atrio quadriportico; la facciata a capanna ha una grande loggia a cinque archi di altezza decrescente, fonte luminosa per l'interno. Al centro del presbitero quattro colonne di porfido di età romana reggono il ciborio il cui baldacchino sovrasta l'altare, superba opera di oreficeria carolingia: le quattro facce sono rivestite da una lamina d'oro e d'argento con scene del Vangelo e della vita di Sant' Ambrogio. Nel corso dei secoli la chiesa si è affermata fra i luoghi milanesi dotati di maggiore significato simbolico. Percorrendo corso Magenta arriveremo alla **Chiesa di San Maurizio**. L'alta e sobria facciata non lascia presagire la ricchezza dell'interno, un autentico scrigno rivestito di diecimila metri quadrati di pitture. Le pareti, le cappelle, il matroneo, il coro e le volte: ogni spazio è ricoperto da splendidi affreschi. Fin dall'XI secolo era il monastero benedettino femminile più importante della città, prediletto dalle casate nobili che volevano avviare le figlie alla clausura. E il carattere di clausura dell'edificio è rilevato dalla divisione netta fra la parte pubblica e quella riservata alle monache. Arrivati al **Duomo**, il più vasto complesso gotico del Paese e da sempre simbolo della città, tempo a disposizione per visite individuali o per una passeggiata nelle vie del famoso “quadrilatero della moda”. Trasferimento in hotel, cena e pernottamento.

domenica 19 novembre - Prima colazione in hotel e mattinata dedicata alla visita di **Villa Arconati**, che sorge nel Parco delle Groane, a Castellazzo di Bollate. Avremo modo di ammirare lo splendido giardino all'italiana e alla francese, le sale monumentali con le decorazioni a *trompe-l'oeil*, la biblioteca dove è stato custodito il Codice Atlantico di Leonardo da Vinci. Al termine della visita guidata trasferimento a Milano e passeggiata nel centro storico. Dal **Castello Sforzesco**, eretto nel 1368 dai Visconti e trasformato poi da Ludovico il Moro in sontuosa dimora principesca, raggiungeremo il quartiere di **Brera**, cuore artistico della città, animato da negozi e locali di tendenza. Dopo aver oltrepassato piazza della **Scala**, che incornicia il più celebre teatro lirico italiano, attraverso l'ottocentesca **Galleria Vittorio Emanuele II**, elegante e amatissimo salotto cittadino, arriveremo a piazza Duomo. Tempo a disposizione per visite individuali. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 225,00 Supplemento doppia uso singola € 40,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida • Auricolari • Ingresso a Villa Arconati • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce “la quota comprende”

Una delle sette meraviglie di Roma

Castel Sant'Angelo

domenica 19 novembre

L'imperatore Adriano lo fece erigere nel II secolo dopo Cristo per farne il suo sepolcro: una mole di pietra che aveva nelle sue viscere un labirinto e sulla sommità la quadriga di bronzo del dio Helios tirata da quattro cavalli. Nel Medioevo divenne la fortezza dei papi che qui cercavano scampo alle lotte simoniache delle famiglie nobili romane. Il complesso aveva preso il nome di **Castel Sant'Angelo** dopo che, intorno al Mille, alla fine di una pestilenza che aveva decimato i romani, tutti avevano visto l'arcangelo Michele rimettere nel fodero la spada, segno che il flagello era finito. Luogo di rifugio lo fu anche in pieno Rinascimento. Durante il drammatico saccheggio di Roma del 1527 compiuto dai Lanzichenecchi, vi si era insediato Clemente VII difeso dalle sue milizie di svizzeri. Sempre nel Rinascimento fu trasformato in sontuosa dimora nobiliare. Quindi fu adibito a prigione. Oggi ospita un museo tra i più visitati d'Italia e, a dire di molti, è una delle sette meraviglie di Roma.



PROGRAMMA

Arrivo a Roma ed ingresso a **Castel Sant'Angelo**. La salita attraverso la rampa elicoidale con la volta in blocchi di travertino ci ricorda il percorso effettuato dai cortei funebri degli imperatori verso la cella sepolcrale. Oggi porta al cortile d'onore voluto da papa Paolo III Farnese, al cui centro si staglia il cinquecentesco angelo, che stava sulla sommità del Castello. Qui si affaccia il salone di Clemente VIII che non è che il prologo di una delle più belle sale rinascimentali di Roma, la *Sala dell'Apollo*, letteralmente ricoperta di affreschi e grottesche. All'appartamento papale si accede attraverso la loggia di Giulio II: un belvedere privato dove i pontefici avevano modo di osservare il via vai di pellegrini che ogni giorno affollavano il ponte sottostante. Seguono la *Sala Paolina*, la *Cappella di Leone X* e la *Camera del Tesoro* con enormi forzieri di bronzo che rimandano alla ricchezza della Chiesa. Il culmine della bellezza è nella sala della *Biblioteca*, impreziosita dagli stucchi del Sermoneta. Una scala elicoidale porta alla grande terrazza panoramica, dalla quale si gode una delle viste più belle di Roma: un caleidoscopio di cupole barocche, San Pietro e i palazzi Apostolici, il Quirinale, il Gianicolo e in lontananza i Castelli Romani. Nel pomeriggio passeggiata alla scoperta di **Borgo Pio**. Il nome del rione che gravita intorno al Vaticano non si riferisce alla particolare devozione dei suoi abitanti, bensì a Pio IV che nel 1561 decise la costruzione di tre strade, dette appunto Borgo Pio, Borgo Angelico e Borgo Vittorio. Aveva creato così un *unicum* con i burg, antico termine germanico con cui nel Medioevo i pellegrini sassoni, franchi e longobardi chiamavano gli ospizi che essi stessi avevano costruito nella piana dell'*Ager Vaticanus*. Se il Borgo non è più quello di una volta la colpa è anche di Benito Mussolini che, per celebrare il Concordato, fece costruire via della Conciliazione, cancellando la cosiddetta Spina, cioè la principale arteria di accesso pedonale a San Pietro, provenendo dal Tevere. Andò così perduto quel labirinto di viuzze e piazzette che, nelle intenzioni del Bernini, aveva il compito di "proteggere il papato" e di "stupire il pellegrino". Di fatto, la creazione di via della Conciliazione ha diviso il Borgo in due parti, che hanno smesso di dialogare tra loro. A sinistra della Basilica si dipanano le vie silenziose sulle quali si affacciano i palazzi degli ordini religiosi e il cui fulcro è costituito dal complesso di Santo Spirito in Saxia, nato come ricovero dei pellegrini inglesi e trasformato in ospedale da papa Sisto V. Ma per i residenti il vero Borgo Pio è soltanto quello a destra della Basilica, che difende la sua anima popolare e secolare. Al termine della visita guidata partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 95,00

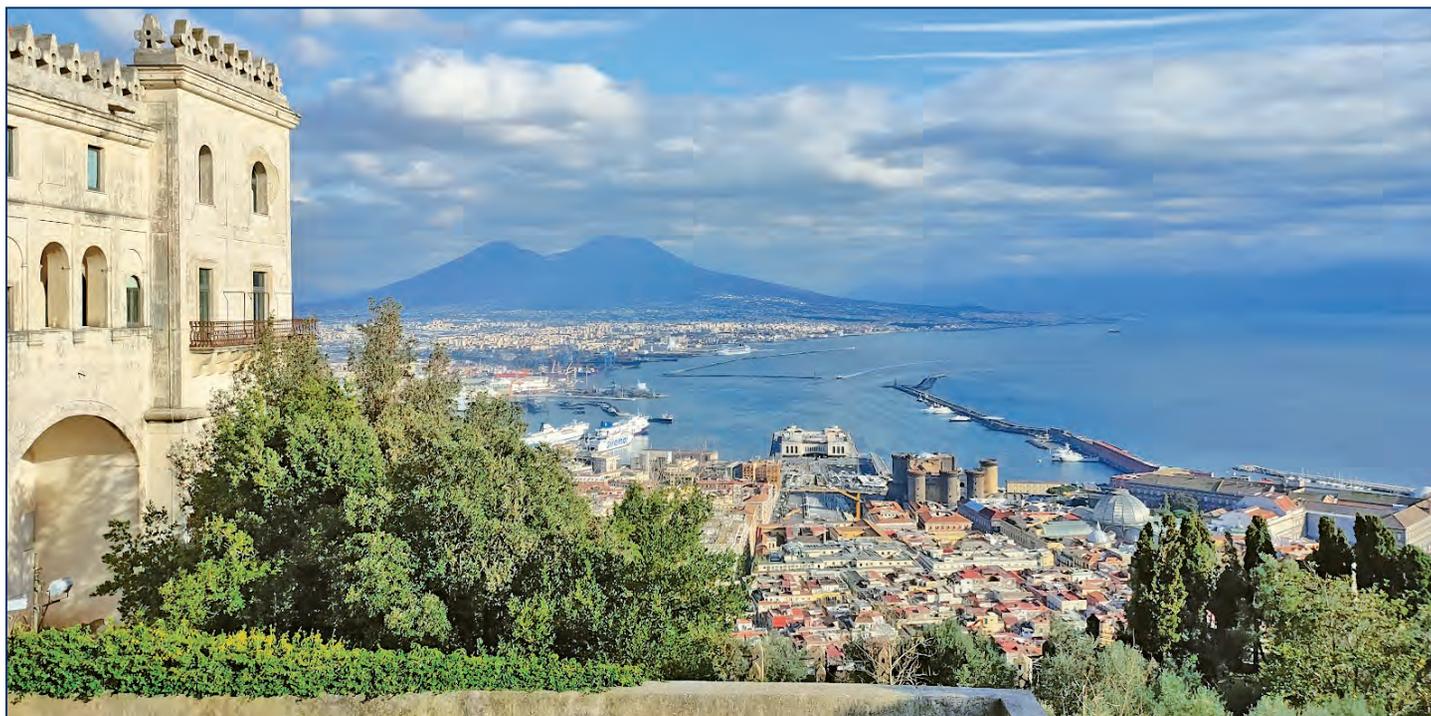
La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Servizio guida • Auricolari • Biglietto d'ingresso • Assicurazione Medica • Accompagnatore

San Gregorio Armeno, la strada dei presepi

Napoli, arte e tradizione

25 - 26 novembre

San Gregorio Armeno è un luogo veramente singolare, che raccoglie una tradizione e una cultura uniche al mondo. Questo storico vicolo di Spaccanapoli è la via del presepe popolare partenopeo, quella straordinaria espressione artistica che sin dai primi del '300 ha modellato, scolpito, creato i personaggi raffiguranti la Natività. Proprio in questa strada vi era nel '700 la bottega di Giuseppe Sanmartino, il genio della scultura napoletana, creatore della più affascinante serie di figure da presepe mai realizzata. Qui ogni anno va in scena una fiera vera e propria con bancarelle stracolme di statuine e di quanto occorre per costruire il presepe. Accanto ai personaggi classici non mancano i simboli della tradizione napoletana: Pulcinella, Totò, Eduardo e De Sica. O quelli legati all'attualità, che nel corso dell'ultimo anno si sono distinti nel bene o nel male.



PROGRAMMA

sabato 25 novembre - Arrivo a Napoli e trasferimento in funicolare sulla collina del Vomero per visitare la **Certosa di San Martino**. Arroccata nel punto più alto della città, domina l'intero golfo e dai suoi giardini si abbracciano, in un sol colpo d'occhio, Capodimonte, il porto, il centro storico, la riviera di Chiaia, il Vesuvio e Capri. Non c'è luogo di Napoli da cui non si vedano le candide e bizzarre mura merlate del grandioso complesso, il più ricco di tesori d'arte dell'Italia meridionale. Iniziativa nel 1325 per volere di Carlo d'Angiò, cambiò volto nei secoli successivi quando, chiamati dai certosini, vi lavorarono i più grandi artisti del tempo. Fulcro dell'intera struttura è la splendida chiesa: l'interno è uno spettacolare teatro barocco con otto cappelle, dove opere e stili si fondono in un unico splendore. Ricchissima la balaustra in marmi policromi, lapislazzuli e bronzo dorato che precede l'altare in legno. Al termine della visita guidata, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 26 novembre - Dopo la prima colazione visita al **Duomo**, che conserva la monumentale *Cappella di San Gennaro*, eretta a compimento del voto espresso dalla città durante la peste del 1527. Fu costruita senza badare a spese dagli artisti più importanti, tanto da divenire il principale monumento dell'età barocca a Napoli. Al termine passeggiata per **Spaccanapoli**, così chiamata perché guardandola dall'alto della Certosa di San Martino sembra "spaccare" la città in due parti pressoché uguali. Visita a **Santa Chiara**, con il famoso *Chiostro delle Clarisse*, e alla **Cappella Sansevero**, che conserva il famoso *Cristo Velato* di Giuseppe Sanmartino, una delle opere più famose e più suggestive al mondo. Si è scritto molto su questo capolavoro, ma è solo osservandolo di persona che si scopre appieno la sua perfezione. Tra i suoi estimatori ci fu Antonio Canova, che tentò di acquistare l'opera e si dichiarò disposto a dare dieci anni della sua vita "pur di essere l'autore di un simile capolavoro". Al termine della visita guidata tempo a disposizione per il pranzo e per una passeggiata lungo la via di San Gregorio Armeno. Nel tardo pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 250,00 Supplemento doppia uso singola € 60,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida • Auricolari • Prenotazione per le visite in programma • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Una città ancora da scoprire

Torino Magica

1 - 3 dicembre

Sorta alla confluenza di due fiumi, il Po e la Dora, e posta al vertice di due triangoli, quello della magia bianca e quello della magia nera, Torino vanta una tradizione esoterica millenaria. È nell'oscurità della notte che la città mostra il suo volto più intrigante, attraverso un percorso alla scoperta degli angoli più sconosciuti e inquietanti, legati ai misteri della massoneria e dell'occulto. Con la **Torino Magica** scopriremo i lati più insoliti e segreti del capoluogo piemontese, che in alcuni punti si dice sia attraversato da misteriose energie. Sarà anche l'occasione per ammirare le famose **Luci d'Artista**: sulle architetture sabaude, sulle rive del Po e negli angoli più insoliti delle periferie, le installazioni luminose firmate da grandi artisti contemporanei disegnano nuovi percorsi e accendono di colore l'inverno torinese.



PROGRAMMA

venerdì 1 dicembre - Prima tappa sarà **Stupinigi** per visitare la mirabile **Palazzina di Caccia**. Fu commissionata da Amedeo II di Savoia a Filippo Juvarra, il quale vi impresso il suo inconfondibile stile architettonico. Concepita come base dell'attività venatoria, come testimonia la statua di cervo in bronzo che svetta sulla cupola centrale, divenne in seguito luogo di delizie. E non avrebbe potuto essere diversamente con quel magnifico salone da ballo a pianta ellittica, collocato al centro della struttura a forma di croce di Sant'Andrea, scenario perfetto per feste, ricevimenti e nozze regali. Gli ultimi restauri hanno riportato all'antico splendore le magnifiche sale ricche di affreschi, stucchi, tappezzerie in seta e preziosi mobili. Al termine della visita trasferimento a Torino, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

sabato 2 dicembre - Dopo la prima colazione partenza in bus alla scoperta della **Torino** contemporanea. Il nostro itinerario non può che cominciare dal **Lingotto**, lo storico stabilimento della Fiat, dove nel 1983 è cominciato il percorso della riconversione delle aree industriali, su progetto di Renzo Piano. Il complesso si è trasformato così in spazio polifunzionale, sede di gallerie commerciali, uffici, università, centro congressi e auditorium. Trent'anni dopo lo stesso segnale altrettanto sorprendente: il **grattacielo Intesa Sanpaolo**, bianco e luminoso, definito dallo stesso architetto un "frammento di ghiaccio". La stazione di Porta Susa disegna con il grattacielo che la sovrasta una scheggia di futuro possibile in una delle zone della città dove maggiormente ha inciso la riqualificazione urbana: la **Spina Centrale**, nata sulla copertura del passante ferroviario. Nel pomeriggio tempo a disposizione per passeggiare sotto gli splendidi portici e le raffinate gallerie del centro, alla ricerca delle antiche botteghe e dei caffè storici. In alternativa possibilità di visitare il **Museo Egizio**, nel nuovo scenografico allestimento inaugurato nel 2015. Per il valore dei reperti, espressione dell'arte, delle tradizioni religiose e della vita quotidiana dell'antico popolo, è considerato il museo più importante al mondo dopo quello del Cairo. Dopo la cena potremo immergerci nel **Tour della Torino Magica**. Rientro in hotel per il pernottamento.

domenica 3 dicembre - Prima colazione in hotel e passeggiata alla scoperta della capitale sabauda. **Piazza San Carlo** è detta il "salotto di Torino": questa definizione è dovuta al perfetto equilibrio delle dimensioni, alle sue proporzioni calibrate e al taglio severo e riposante, che ne fanno una delle piazze più belle d'Italia. **Piazza Castello** è considerata il cuore della città per la felice concentrazione degli edifici più illustri. Al centro spicca Palazzo Madama, cinto dall'abbraccio di monumentali presenze: il Palazzo Reale, il Teatro Regio e la Chiesa di San Lorenzo. Arriveremo quindi al **Duomo**, unico esempio in città di architettura rinascimentale, che custodisce al suo interno la Cappella della Sindone, tutta rivestita con marmi neri e sormontata da un'originale cupola. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 430,00 Supplemento doppia uso singola € 120,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida • Auricolari • Biglietti d'ingresso • Tour Torino Magica • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Visita al Museo Egizio • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

La Magia dei Mercatini di Natale

Bressanone, Innsbruck e Trento

8 - 10 dicembre

Non c'è forse luogo al mondo dove le tradizioni natalizie siano così radicate come nel Tirolo. Qui il Natale è una festa molto sentita, che da un lato si lega alla tradizione asburgica e mitteleuropea, dall'altro discende dalle genti di montagna che hanno sempre fatto della festività oggetto di antichi riti, anche di origine pagana. E durante il periodo dell'Avvento ogni paese saprà affascinare chiunque. Nelle strade e nelle piazze dei centri storici, splendidi nelle loro decorazioni, le casette in legno offriranno oggetti di artigianato locale, dolci equisite specialità del territorio.



PROGRAMMA

venerdì 8 dicembre - Prima tappa sarà **Bressanone**, la cui storia è legata a quella dei suoi potenti Principi Vescovi. All'interno dell'imponente Palazzo in cui risiedevano ha sede il *Museo del Presepe*, costituito da una ricca collezione di epoche e fogge diverse: il presepe napoletano, quello siciliano, quello di carta, di cera e di avorio. Di notevole importanza è il *Duomo*, di origine romanica, ma rimaneggiato nel Settecento, con i due alti campanili barocchi che fiancheggiano la facciata e un porticato che conduce all'antico chiostro medievale. Al termine della visita guidata tempo a disposizione per passeggiare tra le bancarelle del *Mercatino di Natale*, allestito in piazza. Trasferimento in hotel, sistemazione, cena e pernottamento.

sabato 9 dicembre - Prima colazione in hotel e partenza per **Innsbruck**, capoluogo del Tirolo. La città vanta il più completo insieme di opere rinascimentali dell'Austria, al quale si aggiungono gli apporti del Barocco e del Rococò; ma l'aspetto eccezionale è che il tutto si inserisce in un autentico paesaggio alpino, con le montagne che incombono sul centro abitato. Passeggiando lungo *Maria-Theresien-Strasse*, con la Porta del Trionfo, si arriva nell'*Altstadt*, la città vecchia, il cui simbolo è il *Goldenes Dachl*, il "Tettuccio d'Oro", da cui la corte imperiale osservava la piazza sottostante in occasione di tornei, giochi e feste. Tempo a disposizione per immergersi nella magica atmosfera dei *Christkindlmarkt*. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

domenica 10 dicembre - Dopo la prima colazione partenza per **Trento**. Romana e medievale, rinascimentale e moderna: sono tanti i volti del capoluogo del Trentino. Passeggiando per le vie del centro storico, delimitate da imponenti palazzi cinquecenteschi con belle facciate affrescate, si arriva alla piazza del Duomo, con la *Fontana del Nettuno*, il *Palazzo Pretorio* e la *Cattedrale* dedicata a San Vigilio, patrono della città. Un complesso restauro, durato circa un ventennio, ha restituito i colori del XIII secolo, recuperato affreschi e consolidato le strutture: è così rinata una delle architetture romaniche più belle d'Italia. Tempo a disposizione per immergersi nell'atmosfera di luci, suoni e colori che avvolge il centro: è qui, tra le testimonianze della sua storia millenaria, che è allestito uno dei più caratteristici mercatini della regione. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 420,00 Supplemento singola € 60,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida • Auricolari • Biglietti d'ingresso • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

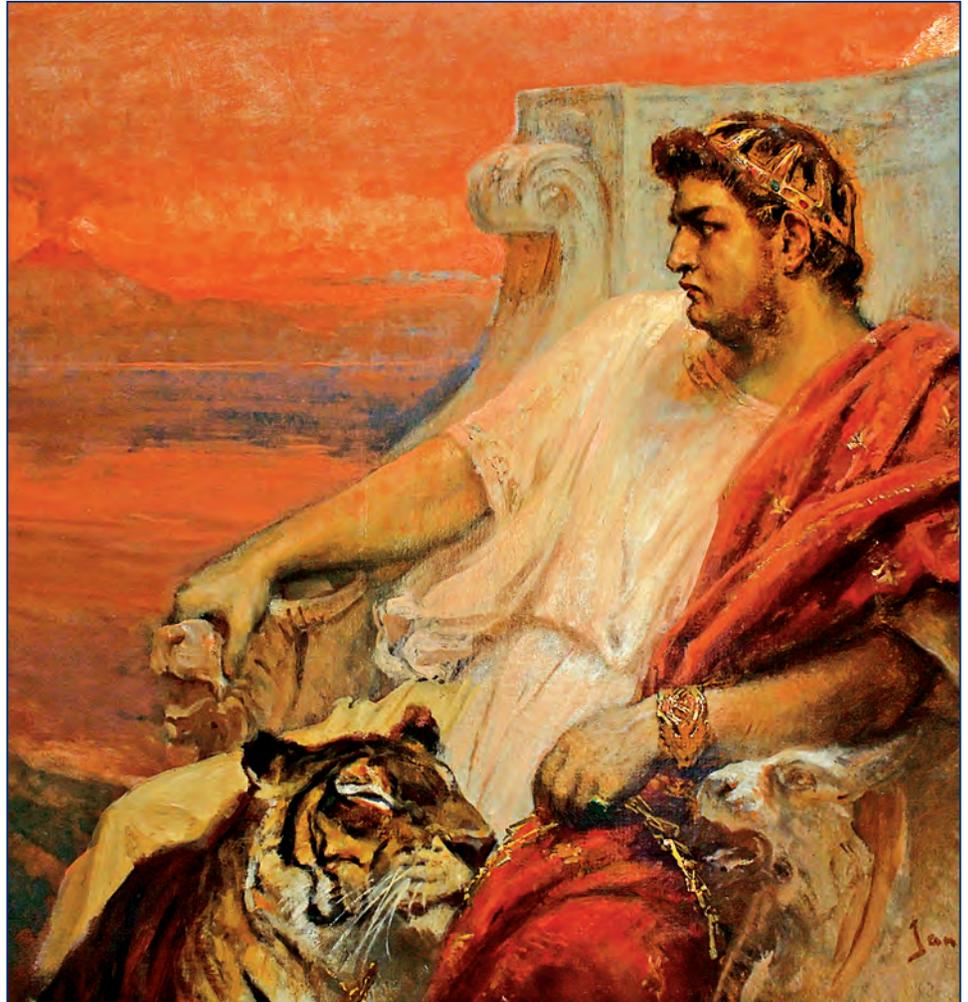
La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Nerone, Iside e l'Egitto

Roma, Domus Aurea

venerdì 8 dicembre

“Re dell’Alto e Basso Egitto, Signore delle Due Terre, Sovrano dei Sovrani, scelto di Ptah, amato di Iside”: questa epigrafe non è dedicata a un faraone, come sarebbe naturale immaginare, ma a Nerone. All’imperatore romano e alla magica e irresistibile attrazione da lui nutrita per il mondo egizio è dedicata la mostra **L’Amato di Iside. Nerone, la Domus Aurea e l’Egitto**. L’esposizione rappresenta un’importante occasione per presentare al grande pubblico aspetti nuovi e suggestivi della storia della Roma antica, in particolare il legame tra Roma e l’Egitto nel I secolo dopo Cristo attraverso la figura di un imperatore che con l’Oriente e l’Egitto instaurò, fin dalla giovane età, un rapporto particolare. Un interesse e una fascinazione iniziati presto, perché tra i suoi maestri ci furono Seneca, che aveva scritto un’opera sulla terra del Nilo, e il filosofo Cheramone, sacerdote e direttore della Biblioteca di Alessandria. E protagonista di questo racconto è la **Domus Aurea**, la Casa d’Oro, l’oro del dio Sole con cui Nerone si identificava secondo una visione proprio di matrice orientale.



Per accedere all’antica reggia sarà utilizzata una passerella sospesa che, dal parco di Colle Oppio, si insinua all’interno di una delle gallerie che Traiano fece costruire quando decise di ricoprire di terra l’immenso palazzo imperiale per realizzare le sue terme. Si approderà direttamente alla **Sala Ottagonale**, detta anche della Volta Dorata, per poi arrivare, seguendo un percorso scandito da statue colossali e reperti religiosi, nel **Grande Criptoportico** e nelle aule adiacenti. Il risultato è un viaggio nello spazio e nel tempo che ci permetterà di scoprire le stratificazioni della storia e di ammirare una delle più straordinarie ricchezze archeologiche del nostro Paese.

Nel pomeriggio visita alla **Basilica di San Pietro in Vincoli** per ammirare una delle opere più famose di Michelangelo, il **Mosè**, che si trova al centro del monumento sepolcrale di papa Giulio II. Destinata a San Pietro in Vaticano, ma successivamente allestita nella ben più modesta chiesa sul colle dell’Esquilino, la sepoltura presenta sette statue disposte in un’elegante cornice architettonica. Oggi finalmente lo straordinario capolavoro è tornato a risplendere grazie a un nuovo impianto di illuminazione, che ricrea le medesime condizioni di luce su cui Michelangelo si basò durante la lavorazione. Una piacevole passeggiata ci condurrà alla **Basilica di San Martino ai Monti**, che custodisce raffinate architetture e pregiati stucchi barocchi. Ma è scendendo nella cripta e poi ad un livello ancora più in basso che potremo vivere profonde emozioni: siamo all’interno del **Titolo Equizio**, un grande ambiente rettangolare in laterizio, suddiviso in tre navate, databile intorno al III secolo. Forse inizialmente era adibito a scopi commerciali, ma nel secolo successivo fu utilizzato per il culto cristiano. Alcuni frammenti di pittura sono ancora leggibili sulle volte del soffitto: scene di Santi con la Madonna e Gesù, nelle tipiche movenze e nei vestiti sgargianti che ritroviamo nell’arte bizantina.

Vista l’eccezionalità dell’evento ed il numero limitato degli ingressi a disposizione raccomandiamo ai soci interessati di prenotare al più presto.

Quota di partecipazione € 99,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Servizio guida • Auricolari • Biglietto d’ingresso • Assicurazione Medica • Accompagnatore

Le luminarie e la strada dei presepi

Salerno e Napoli

16- 17 dicembre

La manifestazione "Luci d'Artista" è diventata una delle maggiori attrazioni salernitane durante il periodo natalizio: al calar della sera in tutta la città si accendono mille colori che danno vita ad incantevoli scenari. Ogni edizione è caratterizzata da un tema conduttore e le opere sono dislocate in ogni punto del centro storico: il Giardino della Minerva, piazza Sant'Agostino e la Villa Comunale. Nel lungomare Trieste viene allestito il mercatino natalizio, che contribuisce ad accrescere l'alone magico che si respira sotto le luminarie. Non mancano i presepi: il più famoso è quello di sabbia, allestito presso il Museo Diocesano. Ma l'arte del presepe tocca il suo apice a Napoli: San Gregorio Armeno è un luogo veramente singolare, che raccoglie una tradizione e una cultura uniche al mondo. Questo storico vicolo di Spaccanapoli è la via del presepe popolare partenopeo, quella straordinaria espressione artistica che sin dai primi del '300 ha modellato, scolpito, creato i personaggi raffiguranti la Natività. Qui ogni anno va in scena una fiera vera e propria con bancarelle stracolme di statuine: accanto ai personaggi classici non mancano i simboli della tradizione napoletana o quelli legati all'attualità, che nel corso dell'ultimo anno si sono distinti nel bene o nel male.



PROGRAMMA

sabato 16 dicembre - Prima tappa sarà **Salerno**: dall'alto la città sembra come aggrappata ai fianchi della montagna, in posizione stupendamente panoramica sul golfo. Le sue origini risalgono ai tempi dei greci e degli etruschi, ma raggiunse il massimo splendore con i longobardi e i normanni, e della loro dominazione abbondano le testimonianze nel vecchio quartiere che dal mare si inerpicca verso la cima del colle. Visita all'imponente **Cattedrale** dove è custodita, tra mille tesori, la statua d'argento di San Matteo, patrono della città. Da non perdere una passeggiata nel **Giardino della Minerva**, il primo orto botanico d'Europa, istituito nel '300 da uno dei grandi medici salernitani. Dopo una passeggiata per le vie e le piazze del centro storico impreziosite dalle luminarie, trasferimento a Castellammare di Stabia, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 17 dicembre - Dopo la prima colazione partenza per **Napoli** e visita della città. Prima tappa sarà il **Duomo**, che conserva la monumentale **Cappella di San Gennaro**, eretta a compimento del voto espresso dai napoletani durante la peste del 1527. Fu costruita senza badare a spese dagli artisti più importanti, tanto da divenire il principale monumento dell'età barocca. Al termine passeggiata per **Spaccanapoli**, così chiamata perché guardandola dall'alto sembra "spaccare" la città in due parti pressoché uguali. È un vicolo stretto, lungo e profondo, che si percorre a piedi e regala al visitatore emozioni forti, contrastanti. Spaccanapoli è attraversata da decine di altri vicoli, bui e umidi, perché il sole non riesce mai a entrare: ognuno custodisce un suo mistero, testimonia storie antiche, di nobiltà e di miseria. Qui tutto si mischia e si confonde: negozi, botteghe, ricevitorie del lotto e decine di chiese, di una bellezza straordinaria. Basti solo ricordare il **Gesù Nuovo** e **Santa Chiara**, con il famoso **Chiostro delle Clarisse**. Al termine della visita tempo a disposizione per una passeggiata lungo la via di San Gregorio Armeno. Nel tardo pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 210,00 Supplemento doppia uso singola € 40,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggi • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Uno scrigno di tesori

Capodanno in Puglia

30 dicembre - 2 gennaio

Le pietre dei muri a secco. Le chianche lucide che pavimentano i cortili delle masserie. Le incredibili cattedrali romaniche. I trulli. Il barocco e la sua pietra, che devi toccare per capire come possa emanare quel colore, come possa catturare la luce e restituirla diversa. I Sassi di Matera e la loro struggente bellezza. Tutte queste pietre, provvisorie ed eterne, appaiono come bagliori inquietanti, a testimoniare che l'apparenza più banale può nascondere il mistero e la meraviglia.

PROGRAMMA

sabato 30 dicembre - Nel pomeriggio arrivo a **Barletta**, famosa per la "disfida" che vide i cavalieri italiani guidati da Ettore Fieramosca sconfiggere quelli francesi capeggiati da La Motte. Il primo monumento che s'incontra entrando in città è l'imponente **Castello** eretto dagli Svevi e diventato sotto Carlo V uno dei più inespugnabili. Nelle sue sale sono conservati significativi reperti archeologici e storici, tra cui il busto in pietra di Federico II, l'unica testimonianza del ritratto dell'imperatore. Il centro storico è un susseguirsi di viuzze tortuose su cui si affacciano palazzi aristocratici e numerose chiese, spesso di origine romanica. Trasferimento in una masseria nell'Alto Salento, cena e pernottamento.

domenica 31 dicembre - Prima colazione in hotel e partenza per **Lecce**, capoluogo del Salento. Lo stile predominante è il barocco, che qui assume forme così leggiadre da non trovare riscontro in nessun'altra località: da questa caratteristica le è derivata la denominazione di "Firenze del Sud". Mirabili esempi sono il **Duomo** con la sua splendida piazza e la **Basilica di Santa Croce**, che con la sua facciata scolpita a merletto costituisce il più importante monumento dell'epoca. Tappa successiva sarà **Otranto**, il più orientale centro abitato d'Italia. Per la sua posizione di collegamento con l'Oriente, fu molto frequentata già in epoca romana e dal suo porto passarono anche gli eserciti dei Crociati che si dirigevano in Terra Santa. Visita della **Cattedrale**, silenzioso e solenne tempio fondato in età romanica, il cui interno è in buona parte pavimentato da un eccezionale mosaico. Rientro in masseria per il **Gran Galà di San Silvestro**: cenone e serata danzante con musica dal vivo per festeggiare l'arrivo del 2024! Pernottamento in hotel.

lunedì 1 gennaio - Dopo la prima colazione partenza per **Matera** e visita ai famosi **Sassi**. Fin dalla preistoria, ma soprattutto nel Medioevo, nel tenero tufo di queste pendici si sono scavate umili stalle e povere casupole, ma anche chiese e conventi, tra un fitto intersecarsi di strette viuzze: ed ecco nascere il **Sasso Barisano** e il **Sasso Caveoso**, divisi dallo sperone della **Civita**, la cittadella fortificata. Case e chiese si succedono dall'alto al basso senza alcuna preordinata disposizione, ma in numero tale che osservate da alcuni punti panoramici offrono una visione fantastica: un continuo variare di luci ed ombre, un miscuglio di strade, parapetti, davanzali e logge. Di grande fascino l'itinerario religioso: prima i Longobardi, in seguito i Bizantini e poi i Normanni e gli Svevi hanno lasciato tangibili segni della loro presenza: le famose **chiese rupestri**, alcune delle quali decorate da mirabili affreschi. Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

martedì 2 gennaio - Prima colazione in hotel e partenza per **Monopoli**. La città vecchia è affacciata sul mare e chiusa da ampi tratti di mura cinquecentesche, costruite sotto la dominazione spagnola; del medesimo periodo è l'imponente **Castello** di Carlo V che si affaccia sulle acque placide del vecchio porto. Inoltrandosi nelle vie del centro si sbucca nella piazza principale, dominata dall'elegante facciata del settecentesco Palazzo Palmieri. Ai margini del quartiere sorge la **Cattedrale**, uno degli esempi più significativi del barocco in Terra di Bari. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 695,00 calcolata su un minimo di 25 partecipanti Supplemento doppia uso singola € 150,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Gran Gala di San Silvestro • Servizio guida • Auricolari • Biglietti d'ingresso • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"



Il complesso alberghiero che ci ospiterà è senza dubbio una delle masserie più belle del Salento. Inserito in una riserva naturale e circondato da un parco di olivi secolari, il relais offre ogni genere di comfort ed un curatissimo servizio di ristorazione. I colori di uno dei tratti più limpidi dell'Adriatico faranno da cornice ad un soggiorno indimenticabile!

Navigazione sul Nilo e il Cairo

Egitto, una storia millenaria

22 - 29 aprile

È davvero difficile non essere attratti dalla terra dove nacque e si sviluppò una delle più straordinarie civiltà del nostro pianeta, creatrice di miti, ma soprattutto di monumenti e di musei all'aria aperta che sembrano fatti apposta per stupire ancora oggi con le loro dimensioni gigantesche. Nel viaggio lungo il corso del Nilo da Luxor verso Assuan solcheremo le acque sempre calme del fiume, spesso costeggiando le rive dove i contadini continuano a coltivare la terra come lo hanno fatto per settemila anni; gli stessi pozzi a bilanciere e gli stessi aratri solcano i campi di legumi e di cereali mentre isole di giacinti d'acqua interrompono il riflesso delle palme che si specchiano nelle acque azzurre. L'Egitto delle campagne, dei villaggi e della tradizione sfilerà lungo il ponte della motonave: potremo rivivere gesti antichissimi che si ripetono quotidianamente e scoprire i misteri di una terra dall'enorme fascino e dai grandissimi contrasti.

PROGRAMMA

lunedì 22 aprile - Partenza in bus per Fiumicino ed imbarco su volo di linea per Luxor. All'arrivo trasferimento in motonave, sistemazione nelle cabine riservate, cena e pernottamento.

martedì 23 aprile - Pensione completa a bordo. Giornata dedicata alla visita dei luoghi dove migliaia di anni fa sorgeva la mitica città di **Tebe**, che Omero definì "dalle cento porte" per la sua grandiosità. Qui oggi si trovano i templi di Luxor e Karnak, sulla riva destra del Nilo e le necropoli dei re e delle regine sulla sponda opposta. A est la vita, a ovest la morte. **Luxor** è uno splendido museo all'aperto, con una profusione di mura istoriate, sfingi, obelischi e statue colossali, mentre le magnifiche pitture delle tombe illustrano scene di vita quotidiana, gesta di sovrani, vittorie militari, cerimonie, offerte agli dei. Il luogo più sorprendente è la sala del complesso monumentale di **Karnak**, una foresta di 134 colossali colonne che si stagliano su un cielo sempre azzurro. Un viale fiancheggiato da sfingi lungo quasi tre chilometri collegava Karnak al tempio di Luxor. Attraversato il Nilo, nella "Tebe dei morti" si trova la grande necropoli della **Valle dei Re e delle Regine**: dalle porte tagliate nella roccia partono lunghi cunicoli che conducono a nicchie, cappelle e alla camera funeraria con il sarcofago che conteneva la mummia. Poco lontano, svettano nella campagna due grandi statue del Faraone Amenhotep III. Alte quasi venti metri e ben note nell'antichità, vennero chiamate **Colossi di Memnon** dandogli il nome del re etiope, accorso in aiuto di Troia e ucciso da Achille. Al termine rientro in motonave e inizio della navigazione verso Esna, con la grande chiusa da attraversare. Pernottamento a bordo.

mercoledì 24 aprile - Pensione completa a bordo. Durante la navigazione sosta a **Edfu** dove sorge il grande Tempio dedicato a **Horus**, il dio dalla testa di falco, figlio di Iside e Osiride, che di volta in volta si incarnava nel corpo del regnante. Proseguimento per **Kom Ombo** per ammirare il **Tempio delle due divinità**, l'edificio è totalmente simmetrico e ha due entrate, due sale e due santuari. Questa insolita struttura si deve al fatto che il tempio è dedicato a due dei: la parte sinistra al dio falco Haroeris e la parte destra a Sobek, il dio cocodrillo. Pernottamento a bordo.

giovedì 25 aprile - Pensione completa a bordo. Proseguimento della navigazione fino ad arrivare ad **Assuan**, la città più meridionale d'Egitto, che sorge sul punto più suggestivo del Nilo, dove il deserto arriva fino alla riva del fiume, costellato di piccole isole. Mattinata dedicata alla visita della **Grande Diga**, la colossale opera realizzata tra il 1960 e il 1971 che ha creato il bacino lungo circa 500 Km del **lago Nasser**. Proseguimento per il complesso templare dedicato a Iside che, dall'isola di File, è stato ricollocato a 500 metri di distanza e a 30 metri più in alto rispetto a prima, nell'isola di Agilkia: in seguito alla costruzione della Grande Diga è stato necessario spostare i monumenti che altrimenti sarebbero stati sommersi dalle acque. Nel pomeriggio escursione in feluca, tipica imbarcazione egiziana, per ammirare il suggestivo tramonto sul Nilo. Pernottamento a bordo.



venerdì 26 aprile - Prima colazione e pranzo a bordo. Possibilità di un'escursione facoltativa ad **Abu Simbel**, dove la civiltà egizia, con Ramses II, raggiunse la perfezione artistica. Il grandioso tempio intitolato al faraone e quello più piccolo dedicato alla leggendaria moglie Nefertari, sono di una bellezza che toglie il respiro. Nel tardo pomeriggio trasferimento all'aeroporto e partenza con volo di linea per il **Cairo**, trasferimento in hotel, cena e pernottamento.

sabato 27 aprile - Prima colazione in hotel e mattinata dedicata alla visita del **Museo Egizio**, noto per l'importantissima e sterminata collezione di reperti archeologici, tra cui il prezioso tesoro della tomba di Tutankhamon, con la favolosa maschera funeraria in oro massiccio; davvero suggestiva è la Sala delle Mummie, dove ci si ritrova faccia a faccia con i grandi sovrani dell'Antico Egitto. Dopo il pranzo in ristorante, visita alla **Cittadella islamica**, poderosa fortezza voluta dal sultano Saladino nel XII secolo, dove troneggia l'imponente moschea di alabastro di **Mohamed Ali**. Da qui il panorama sui tetti del Cairo è vertiginoso: a perdita d'occhio grattacieli audaci, minareti slanciati e cupole che riflettono il periodo in cui la città era la capitale più ricca del mondo. Tempo a disposizione nel grande **Bazaar di Khan el Khalili**, mercato fondato alla fine del XIII secolo, dove chincaglierie in oro, argento, ottone e rame luccicano seducenti nei bugigattoli e l'aria ha l'odore acre e pungente delle spezie che strabordano da sacchi di juta. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

domenica 28 aprile - Dopo la prima colazione in hotel partenza alla volta di **Menfi**, prima capitale dell'Egitto, fondata nel 3100 avanti Cristo. Innumerevoli

descrizioni della città ci sono pervenute attraverso testi della classicità da scrittori greci come Plutarco. La prosperità che deve aver conosciuto è testimoniata dalla grandiosità della necropoli di **Saqqara**, dove si può ammirare la **Piramide di Zoser**, una costruzione a gradoni alta 60 metri, e un'immensa distesa di tombe. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio potremo ammirare una delle sette meraviglie del mondo classico, l'unica sopravvissuta al tempo: la grande **piramide di Cheope**, la maggiore delle tre che sventano nella piana di **Giza**. Queste strutture monumentali furono costruite dai faraoni della IV dinastia dell'Antico Regno e cioè Cheope il padre, Chefren il figlio e Micerino il nipote. A sorvegliare imperturbabile la necropoli si trova la Sfinge: rappresenta l'immagine del faraone, che univa la forza ferina all'intelligenza dell'uomo. Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

lunedì 29 aprile - Prima colazione e trasferimento all'aeroporto per il volo di ritorno. Arrivo a Fiumicino e rientro in bus.

Quota di partecipazione € 1990,00 Supplemento singola € 495,00

La quota comprende: Viaggio in bus per l'aeroporto di Fiumicino A/R • Voli di linea Fiumicino-Luxor via Cairo e Cairo-Fiumicino • Volo interno Assuan- Cairo • Visto consolare • Sistemazione in cabine doppie in motonave e in camere doppie in hotel 5 stelle • Trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno alla colazione dell'ultimo • Bus privato e servizio guida per l'intero tour • Tutti gli ingressi per le visite in programma • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Tasse aeroportuali (€ 390,00) • Mance (€ 40,00) • Escursione ad Abu Simbel • Eventuali adeguamenti valutari e del costo del carburante • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Documenti: passaporto con una validità residua di 6 mesi dal rientro

ACCONTO DI € 800,00 AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE



GULLIVER

Visita Esclusiva "a porte chiuse"

Musei Vaticani e Cappella Sistina

sabato 13 gennaio

Una visita privata ai Musei Vaticani e alla Cappella Sistina è un'esperienza indimenticabile. Questa proposta ripetuta nel corso degli anni è stata apprezzata da centinaia di persone anche al di fuori della nostra regione, tanto da diventare il nostro fiore all'occhiello. A prima vista il costo dell'iniziativa può sembrare davvero elevato, ma un evento così straordinario vale la pena di essere vissuto, a qualsiasi prezzo.

Durante la **visita riservata esclusivamente ai Soci Gulliver** avremo modo di ammirare, in tutta tranquillità, l'immenso patrimonio artistico esposto nelle Gallerie Pontificie.

Provate ad immaginarvi la scena: evitando le interminabili attese che normalmente precedono l'ingresso, alle ore 18,00 di **sabato 13 gennaio**, i portoni dei Musei Vaticani saranno aperti solo per noi. Dopo aver percorso la Galleria dei Candelabri, quella degli Arazzi e delle Carte Geografiche, si giungerà alle Stanze di Raffaello per poi entrare nella Cappella Sistina: gli splendidi affreschi di Michelangelo e di altri grandi artisti quattrocenteschi, come Botticelli, Perugino, Pinturicchio e Ghirlandaio, sono lì ad aspettare nient'altro che la nostra muta ammirazione! Durante questa **visita privata** il silenzio sarà rotto esclusivamente dalla voce della guida che ci illustrerà, lontano dalla marea di visitatori che ogni giorno affolla i Musei, un patrimonio unico al mondo.

Quota di partecipazione € 230,00 calcolata su un minimo di 50 partecipanti

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Biglietto d'ingresso per la **visita esclusiva**

• Servizio guida • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore



Trattandosi di una visita straordinaria,
potrebbe verificarsi la possibilità di un cambiamento della data concordata.

**VISTA L'ECCEZIONALITA' DELL'EVENTO
E LA LIMITATA DISPONIBILITA' DEI BIGLIETTI D'INGRESSO
PRENOTAZIONI URGENTI CON ACCONTO DI € 100,00**

Organizzazione tecnica

Gulliver One
Agenzia viaggi

Via Andreani, 23/25 - 06019 UMBERTIDE PG

Tel. 075 9420353

www.gulliverone.com • e-mail: info@gulliverone.com